

Avis Pinerolo

ANNO 10° - N. 2 MAGGIO 2001
Periodico Trimestrale

NOTIZIARIO PER I SOCI

Direzione e Redazione : PINEROLO via Brignone 11 Tel. 0121.73800 - Diffusione gratuita - Spedizione in A.P. Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96
- Filiale di Torino - DIRETTORE RESPONSABILE: Enrico Eynard - Editore: Sezione Avis di Pinerolo — Autorizzazione Tribunale di Pinerolo
n. 4/92 del 14/3/92 - Composizione e Stampa: Tipolitografia Giuseppini Soc. Coop. R.L. - Via Pietro Regis, 34 - Tel. 0121.322627 - Pinerolo.

Una lettera dal S.I.T. di Pinerolo... Editoriale

Carissimi donatori,

Questo scritto vuole essere l'occasione per ringraziarvi della grande dimostrazione di collaborazione e per fare un piccolo consuntivo della nostra attività, che è poi diretta conseguenza della vostra disponibilità.

I prelievi sia di sangue intero, che di emocomponenti (plasma e piastrine) sono aumentati di circa il 10% rispetto al 1999: ciò ha permesso non solo di soddisfare le necessità locali, ma di aumentare la cessione di sangue all'A.O. di Cagliari e soprattutto all'A.O. Molinette di Torino e di contribuire così alla terapia trasfusionale massiccia cui necessitano i pazienti sottoposti a trapianti di fegato.

Nel 2000 il numero dei nuovi donatori è aumentato (302 contro i 274 del 1999): confidiamo di ottenere ancora migliori risultati nel corso del corrente anno anche in conseguenza della campagna promozionale alla donazione di sangue nelle scuole superiori che è ripresa con un fitto calendario d'interventi. La buona collaborazione con le Segreterie ci permette di poter reperire in tempi ragionevolmente brevi gli emocomponenti necessari sia per noi che per le AA.OO. in difficoltà (questo nella fattispecie è successo nelle prime settimane di quest'anno causa gli incidenti nelle fabbriche tessili di Biella). È chiaro che il concorso, e di eventi eccezionali come quelli descritti e dell'aumentato numero di nuovi donatori, ha creato più disagio del solito sia a noi sia a voi tutti, soprattutto per quanto riguarda l'attesa pre-donazione.

Nelle attuali condizioni non ci è possibile garantire con certezza che a passare per primi siano coloro che per primi si presentano presso il nostro Centro.

Infatti:

- i donatori contattati per necessità urgenti e inderogabili nostre o di altri
- i donatori che hanno avuto pregressi problemi di lipotimie
- i donatori di nuova acquisizione (che vengono ad arricchire numericamente le varie Sezioni) debbono necessariamente avere la precedenza.

La seduta settimanale sicuramente più affollata corrisponde in genere al venerdì. Giorno nel quale sarebbe opportuno che, chi si presenti senza essersi prenotato, afferisse solo dopo le 9.30.

Confidando nella Vostra comprensione, Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Il Responsabile del SIMT, Dott. P. Reinaudo

Il Referente Qualità del SIMT, Dott.sa L. Coucourde

Questo numero del giornalino è abbastanza atipico per quanto riguarda i contenuti, infatti come potete notare sfogliandolo, è ricco di lettere giunte in redazione rispetto all'usuale resoconto di "cronache avisine".

Vorrei, in particolare, invitarvi a leggere la lettera che ci è giunta dal SIT, pubblicata qui a lato in quanto cerca anche di illustrare alcune problematiche (da voi stessi evidenziate) che si possono verificare durante la donazione. Sicuramente, inoltre, non possono sfuggirvi le ultime due pagine del notiziario, interamente dedicate ad una lettera di un avisino che chiedeva alcune delucidazioni sulla nostra associazione e relativo statuto.

Per correttezza di informazione abbiamo deciso di pubblicare integralmente sia la sua lettera sia la relativa risposta del nostro direttivo.

Buona lettura

Enrico Eynard

Guarda la nostra bacheca in C.so Torino sotto i portici; è un modo rapido per comunicarti manifestazioni ed avvenimenti importanti.

La direzione

Comunicato importante a tutti i donatori ipertesi

Si porta a conoscenza che sono ammessi alla donazione i donatori ipertesi purché in trattamento con Ace-inibitori e non con Beta-Bloccanti.

Si invitano tuttavia i donatori in terapia con farmaci anti-ipertensivi a voler contattare per chiarimenti i medici del SIT.

Pagina 2
**Speciale
Assemblea
Annuale**

Pagina 3-4
**Lettera di un avisino
e risposta
del direttivo**

Speciale Assemblea Annuale 2001

Domenica 18 febbraio si è svolta l'assemblea annuale della Comunale AVIS di Pinerolo, presieduta dal Consigliere Provinciale Renzo Bonnin. La Presidente Margherita Reita ha dato lettura della relazione morale e delle attività della sezione per l'anno 2000 sottolineando come anche l'anno appena trascorso sia stato estremamente vitale e ricco di nuovi iscritti: ben 158 i nuovi soci per lo più giovani al di sotto dei 30 anni, confermando una tendenza che in questi ultimi anni ha visto Pinerolo come una delle sezioni più attive e in crescita dell'intera regione e che è un risultato conseguito con un'attenta opera di propaganda alla donazione svolta nelle scuole in collaborazione con gli insegnanti e di un impegno che vede la Comunale sempre presente quando vi è occasione per divulgare l'utilità e la necessità di essere donatori di sangue. La Presidente ha fornito in breve qualche numero statistico per sottolineare la buona salute della Comunale: I soci della Comunale AVIS sono così ripartiti: 1578 donatori attivi, 251 donatori emeriti per un totale di 1829 donatori; nell'anno 2000 sono state compiute 3768 donazioni di cui 3084 sono state le donazioni di sangue intero (65% del totale delle donazioni effettuate presso il Centro Trasfusionale di Pinerolo); 596 donazioni di plasma (78% del totale); 44

donazioni di piastrine (68 % del totale); oltre a 41 donazioni di multicomponenti e 3 neocitoferesi (nuove tecniche di aferesi in via di sperimentazione presso molti centri trasfusionali fra cui anche il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile).

L'assenza dei responsabili del Centro Trasfusionale non ha permesso di avere informazioni su come procedono



i lavori per ridurre le condizioni disagiate cui i donatori e coloro che lavorano al centro trasfusione devono adattarsi per la ristrettezza dei locali messi a disposizione all'interno dell'Ospedale Civile: da anni la Comunale di Pinerolo si è fatta portavoce di tali disagi, ma le molte promesse fatte da coloro che di volta in volta si sono

presentati come interlocutori non hanno ancora avuto un esito felice; di fatto la crescita della Comunale pinerolese non è stata seguita da un adeguato ingrandirsi del centro trasfusionale. Il Sindaco Prof. Barbero, dopo aver salutato e ringraziato i donatori per il loro impegno civile a favore degli altri, ha fatto sapere che stanno procedendo le pratiche per trasferire la sede AVIS: Palazzo Vittone

attuale sede dell'AVIS sarà impiegato per altri scopi e l'associazione dovrebbe trovare "casa" nei locali della Casa del Balilla.

L'On. Giorgio Merlo ha fatto il punto sulla legge 107 che regola le attività di volontariato e delle ASL in relazione alle donazioni di sangue e di emocomponenti augurandosi che la legge

possa essere votata in maniera definitiva prima della fine della legislatura; ha inoltre annunciato che è stata finalmente approvata la legge che riconosce il Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo. L'assemblea ha anche approvato la gestione finanziaria per l'anno 2000 e il bilancio di previsione per l'anno 2001: di anno in anno maggiori sono le spese che la Comunale sostiene per organizzare momenti di incontro per i soci (gita sociale, spettacoli musicali e teatrali, tornei sportivi, grigliate e castagnate) e per portare il proprio messaggio di solidarietà fra la cittadinanza. Reita ha anche ricordato come il prossimo anno sarà il 65 compleanno dell'AVIS Pinerolo e come questo nuovo importante appuntamento deve trasformarsi in una presenza ancora più evidente dell'associazione sul territorio con l'aiuto e la collaborazione di tutti i soci. Al termine dell'assemblea sono state distribuite le onorificenze così ripartite: 95 diplomi di benemerita (8 donazioni); 66 medaglie di bronzo (16 donazioni); 66 medaglie d'argento (24 donazioni); 22 medaglie d'oro (50 donazioni); 8 fronde d'oro (75 donazioni) e la Croce d'oro per aver raggiunto le 100 donazioni ai soci Cairus Giovanni, Ravera Mauro, Rigo Pietro, Rosso Piercarlo e Valocchi Giorgio.

Wanda Camusso

Lutti

- ◆ Staiano Giorgio, croce d'oro
- ◆ La mamma del donatore Rosso Piercarlo
- ◆ Perlo Stefano
- ◆ Il Papà del donatore Mario Griffa
- ◆ Il prof. Berdea Dante

Neo... nati

- ◆ **Matilde**, figlia di Rostagno Elvio
- ◆ **Chiara**, figlia di Trombotto Daniela e Pao Daffara, nonché nipote dell'amministratore Beppe Daffara.

Pubblichiamo la lettera di un avisino; nella pagina seguente la risposta del Direttivo della Sezione di Pinerolo

All'attenzione della Sezione Avis di Pinerolo

Sono uno dei tanti donatori di sangue a voi consociati, convinto e soddisfatto dell'attività di volontariato che stiamo svolgendo, ma sono altresì insoddisfatto da alcuni atteggiamenti della nostra associazione. Ci tengo a precisare, che dono il mio sangue presso la vostra Associazione, non perché io la preferisca in mezzo a tante, ma perché non vedo molte alternative e se ve ne sono, vi sarei grato, me le indicaste...

- 1) Disapprovo la continua ingerenza d'ecclesiastici cattolici con i loro simboli e riti all'interno delle attività dell'Avis
- 2) So che il regolamento lo prevede, ma potreste spiegarlo anche a me, che senso hanno tutte le "benemeranze", perché davvero non lo capisco?
- 3) Mi risulta che lo statuto dell'Avis, non voglia far discriminazioni sulla base del sesso, ma allora è sbagliata quella voce che mi è giunta circa la non idoneità alla donazione di persone omosessuali... non pensate che a livello nazionale, si dovrebbe cercare di rimettere in questione il Decreto Min. della Sanità del 15 Gennaio 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24/0/1991?

A) Se avrete la bontà di pubblicare la presente, fra una "Festa della Befana" (Epifania), un "Buone feste di Natale", la lettera del Monsignore Pinco Pallino, l'invito alla messa X, Y, Z o l'assegnazione dell'ambitissima "Croce d'oro" (ci manca solo il "profumo" di Padre Pio al momento del prelievo) ... i lettori del "Notiziario" sapranno, che, lo statuto, a questo proposito recita:

Al punto 3.1 "L'avis non ammette ingerenze di partiti politici o d'altre organizzazioni: è fatto divieto a chiunque utilizzare il nome, i servizi e le strutture per scopi, che non siano quelli associativi"

Al punto 3.2 "E'apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale"

Al punto 4.8 "Scopi: partecipazione ad altre associazioni e società aventi lo scopo analogo, accessorio e sussidiario, con le finalità proprie, istituzionali"

Al punto 6.3 "L'opera di proselitismo e propaganda deve essere svolta, ad ogni livello, con pieno rispetto dell'etica associativa e non deve essere in contrasto con le direttive e le linee generali di politica associativa debitamente adottate"

Al punto 6.8 "non può svolgere attività diverse da quelle previste nel presente statuto ed indicate nell'articolo 10 lett. A) del d.lgs.n.460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse"

Non mi interessano le eventuali motivazioni legate a consuetudini o alla copiosa richiesta dei volontari, di poter assistere, nell'ambito di un ritrovo avisino (quindi laico) ad una messa o ad una benedizione...che ne direste di un comizio politico? Mi domando piuttosto, se in questo modo, non accondiscendiate alla volontà delle autorità ecclesiastiche locali, prima ancora che alla folta schiera di ferventi cattolici!? Agendo in questo modo contravvenite allo Statuto al quale avete aderito e al quale v'invito ad attenervi. I credenti, cattolici e non, hanno tutte le occasioni che vogliono per professare la loro religione, è un diritto sancito dalla Costituzione quello d'occuparsi della propria anima... ma non di "romperla"agli altri... Oppure pensate che il sangue degli atei e degli agnostici sia da purificare? Penso che nessuno fra noi, donatori di sangue, abbia bisogno di sentirsi dire che compie un atto di "carità cristiana"... queste sono frasi che stanno bene in chiesa, e lì che i signori preti, hanno il diritto e direi il dovere di "bacchettare" le proprie "pecorelle", ma io, come tanti altri, non sono pecora di nessuno!

B) Per quanto riguarda le "benemeranze", rispetto lo statuto, che recita:

Al punto 22.1 "Il Regolamento associativo determina i criteri e le modalità per assegnazione delle benemeranze, che sono conferite dalle strutture di base ai soci in ragione di criteri oggettivi che tengano principalmente conto della fedeltà all'Associazione"

Ma leggo anche:

Al punto 2.1 a) "Rifiutare qualunque compenso per donazioni effettuate..."

Comunque sia, mi limito ad osservare, che mi sembra un po' infantile fare la raccolta dei punti, ma evidentemente c'è a chi piace, e in definitiva piuttosto che sprecare dei soldi in altro modo, tanto vale dimostrare alle persone più "caritatevoli" (per 100 donazioni), che spetta loro una "Croce d'oro"...

C) Per quanto riguarda la discriminazione dei cittadini omosessuali, è semplicemente assurdo, non mi farete credere che il sangue di tutti gli altri possa essere ugualmente a rischio? Basti pensare a tutti gli eterosessuali che hanno rapporti a rischio. Il sangue che noi eterosessuali doniamo, prima d'essere trasfuso è controllato o mi sbaglio... ma allora io mi domando: "che cosa costerebbe fare le stesse analisi anche per loro?" Non sono mica malati per definizione!

Mi auguro, che abbiate da dirmi che non conosco la materia e che gentilmente facciate capire anche a me dove ripongano le ragioni di tale prassi, che mi pare illiberale, offensiva e bigotta. Mi auguro che abbiate capito le mie intenzioni e che pubblicherete integralmente quanto vi ho scritto, in caso contrario non mancherò di segnalarlo alla Sede Nazionale. Vi prego di rispondermi sul prossimo "Notiziario"... evitando però, infruttuosi "spargimenti di sangue"... significherebbe allora veramente, che il livello di democrazia è un po' basso...

Grazie, Umberto Grieco

La risposta della sezione Avis di Pinerolo alla lettera che avete potuto leggere nella pagina precedente

Caro Socio,

ti ringraziamo per aver voluto condividere con noi le tue opinioni a proposito dell'attività svolta dalla nostra Associazione. Nella tua lettera hai riunito più motivi di insoddisfazione: alcuni riguardano la conduzione della nostra Comunale altri sono invece da riferirsi all'AVIS in quanto associazione che lavora nell'ambito del volontariato su tutto il territorio nazionale. Proveremo ad essere quanto più esaurienti con le nostre risposte e quando sarà necessario chiederemo anche l'aiuto e l'intervento esterno. Ci auguriamo soprattutto che, con la pubblicazione della tua lettera sul nostro Notiziario, possa aprirsi un dibattito con altri Soci sull'attività della nostra Comunale e dell'AVIS in generale. Iniziamo dal punto 3: Discriminazione dei cittadini omosessuali. Secondo regolamento (Art. 2.1 punto d) "il volontario del sangue deve fornire al personale medico dati anamnestici veritieri". Questa è l'unica richiesta che l'AVIS fa ai propri iscritti, senza richiedere alcun tipo di informazione sulle preferenze sessuali di ciascuno; esiste, però, una legge dello stato che regola le attività dei centri trasfusionali e a tale legge i responsabili del servizio (non AVIS a qualunque livello organizzativo tu voglia considerare) devono far rispettare, pertanto se vorrai maggiori informazioni potrai recarti personalmente presso SIT di Pinerolo.

Punto 1. Ingerenza di ecclesiastici cattolici.

Non subiamo alcuna ingerenza di ecclesiastici cattolici: ogni qualvolta si è ritenuto opportuno invitare alle manifestazioni della nostra Comunale rappresentanti delle confessioni religiose presenti in Pinerolo, è stato fatto, senza dare preferenza ai cattolici piuttosto che ad altri. La presenza da te tanto esecrata dei riti e dei simboli religiosi è invece accolta con piacere da altri Soci: tu affermi "... non m'interessano le eventuali motivazioni legate alla copiosa richiesta da parte dei volontari..." allora la non discriminazione deve andare solo in un senso, vale dire quello da te proposto? Non riteniamo di contravvenire ai dettami dello Statuto, se nelle nostre manifestazioni sono presenti ecclesiastici e riti religiosi proprio perchè non operiamo discriminazioni ma permettiamo a tutti di esprimere liberamente le proprie idee e convinzioni.

Punto 2. Le benemerienze. Il regolamento al punto 22.3 recita "esse (benemerienze) vengono attribuite in base a criteri unitari approvati dall'Assemblea (nazionale), che tengano prevalentemente conto della fedeltà all'AVIS.". Ma al punto successivo è stabilito che (ART.22.4) "in attesa di tali decisioni, esse continuano ad attribuirsi in base ai seguenti criteri: diplomi di benemerienza a chi ha compiuto 8 donazioni, diploma con medaglia di bronzo a chi ha compiuto 16 donazioni [...], diploma con Croce d'Oro a chi ha compiuto 100 donazioni."

Come puoi vedere in attesa che l'Assemblea nazionale prenda una decisione in merito dobbiamo rispettare i termini dello Statuto. A più livelli si sta chiedendo di riformare se non abolire le benemerienze, ma non spetta ad una singola comunale prendere decisioni in merito. La sola cosa che come Consiglio Direttivo dell'AVIS di Pinerolo possiamo fare e facciamo è invitare i nostri Soci a far sapere se desiderano o no ricevere le benemerienze. Per quanto riguarda la "raccolta dei punti" e eventuali distorsioni che essa può causare, non possiamo fare altro che sperare nella maturità di ciascun singolo donatore: non siamo, non vogliamo e non abbiamo la presunzione di essere censori, giudici di ciò che è bene e di ciò che è male. All'interno dell'attuale Direttivo esistono a proposito delle benemerienze opinioni contrastanti, ma non possiamo agire a prescindere dal Regolamento di attuazione dello Statuto che disciplina le nostre attività. Per quanto riguarda altre associazioni puoi rivolgerti o ad altre AVIS che non siano quella pinerolese oppure alla FIDAS, altra associazione di donatori di sangue, attiva in alcuni paesi del pinerolese oppure ancora alla Banca del Sangue di Torino.

Cordiali saluti, Il Direttivo della Sezione Avis di Pinerolo

Tessere Avis

Coloro i quali dovessero ancora ritirare la propria tessera, sono pregati di recarsi al più presto presso la nostra sede di Via Brignone 11, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Grazie

Benemerienze

Saremo lieti se coloro i quali non sono interessati a ricevere la benemerienza il prossimo anno lo comunicassero in sede in modo tale da evitare accumulo di materiale in archivio.

Hanno collaborato:
Enrico Eynard,
Wanda Camusso,
Margherita Reita,
e Barbara Malano.
Foto: A. Polia

**Proponeteci qualche vostra idea
per le future manifestazioni scrivendo a:
Avis Pinerolo, Via Brignone, 11**